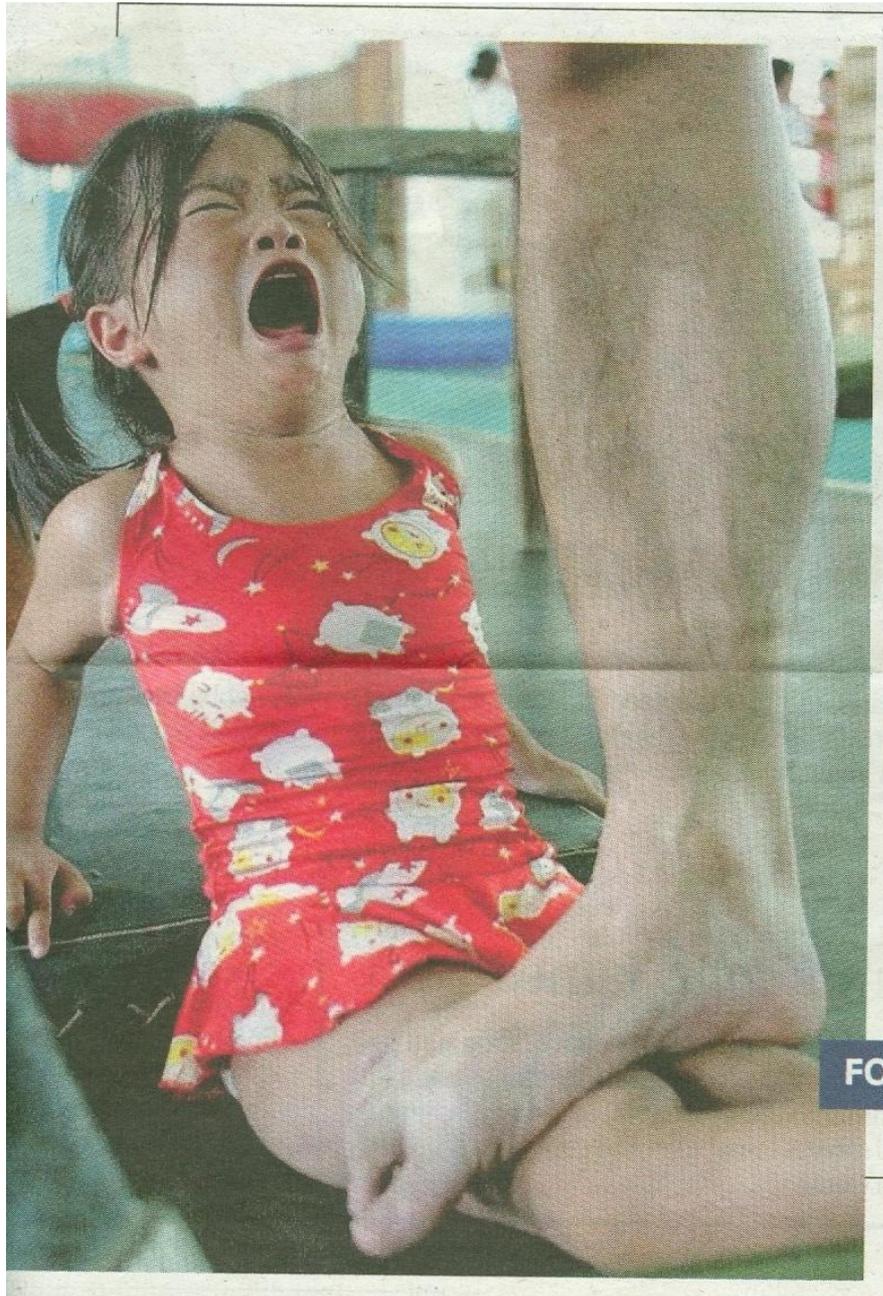


**IN CHE MODO LA SCUOLA  
PUO' MOTIVARE GLI ALUNNI  
A FARE SPORT**

**QUELLO CHE UN EDUCATORE  
APPASSIONATO DI SPORT  
NON VORREBBE MAI VEDERE**

## FOTO dalla CINA









**PER EVITARE DI FARE ERRORI INUTILI  
FACCIAMOCI ALCUNE DOMANDE**

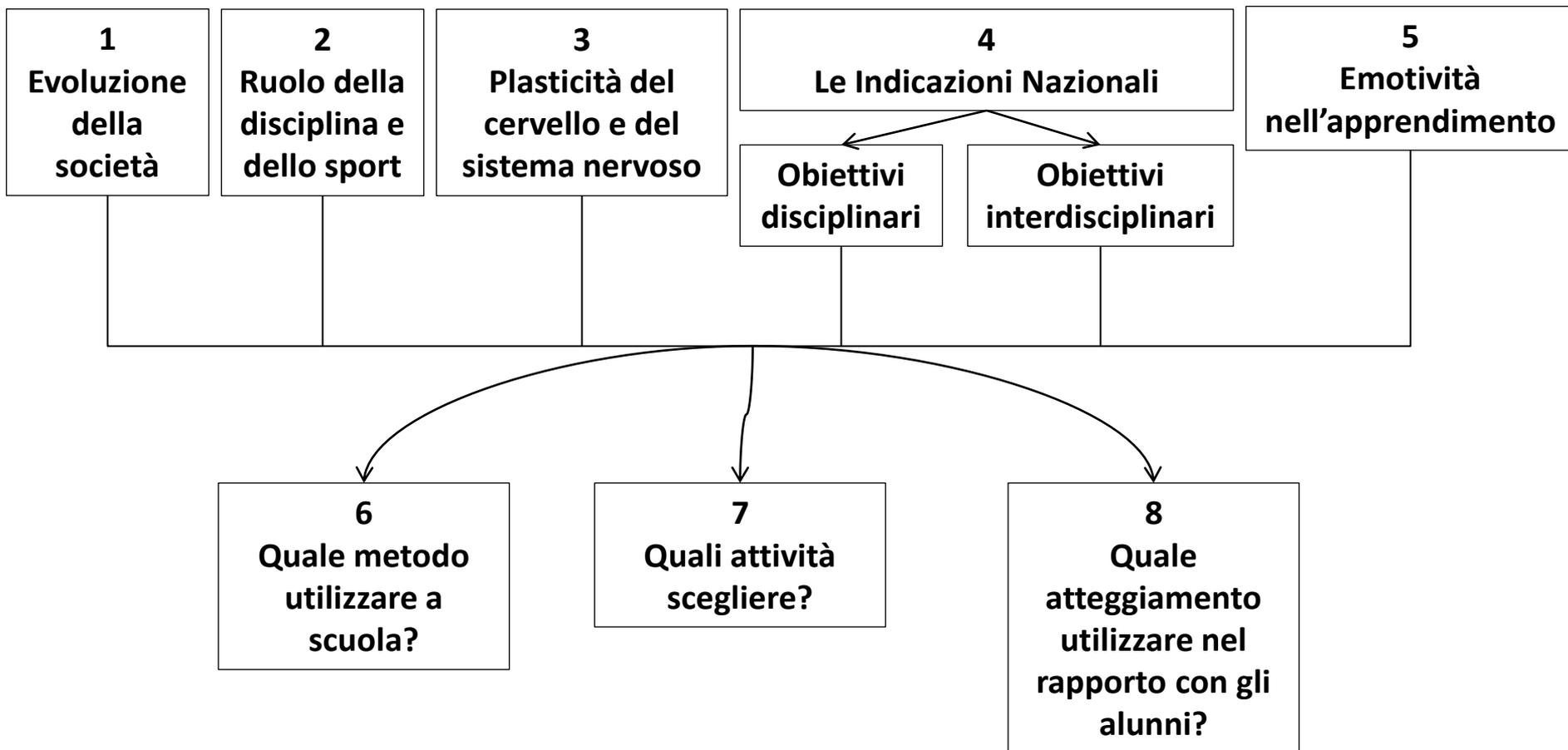
**Serve lo sport ai nostri alunni?**

**Perché siamo così ostinati a voler far fare sport?**

**Quanti danni ha creato la nostra ostinazione?**

**Quanti vantaggi può portare lo sport ai nostri alunni?**

# CHE COSA DOBBIAMO SAPERE COME DOCENTI DI EDUCAZIONE FISICA PER OPERARE MEGLIO



**Come docenti dobbiamo riflettere sul ruolo che deve avere la scuola per sviluppare la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.**

**LA SCUOLA FATTA PER PREPARARCI  
AD UN MONDO CHE SI RIPETE  
NON E' PIU' VALIDA**

# *Cosa ci suggerisce chi opera nel campo aziendale*

## *Quali capacità richiedono alle persone per assegnare loro posti importanti*

**CONOSCENZE  
DISCIPLINARI  
NOZIONI E  
PROCEDURE  
SPECIFICHE**

**MEMORIA**

**CAPACITA' COGNITIVE  
DI COLLEGAMENTO, DI SINTESI,  
DI PROGETTO,  
DI CREAZIONE,**

**LOBI FRONTALI NELLA  
GESTIONE DELLE CONOSCENZE**

**CAPACITA' RELAZIONALI  
LAVORO DI GRUPPO,  
DI GESTIONE DI SE', NELLA  
RELAZIONE,  
SAPERSI METTERE IN GIOCO,  
.....**

**LOBI FRONTALI NELLA  
RELAZIONE E NELLA  
GESTIONE DELL'ESPERIENZA**

**% di IMPORTANZA  
PER  
L'ASSUNZIONE  
20 %**

**% di IMPORTANZA  
PER  
L'ASSUNZIONE  
80 %**

**QUALI CAPACITA' VERRANNO RICHIESTE AI NOSTRI ALUNNI**

**QUANDO ENTRERANNO NEL MONDO DEL LAVORO?**

**Capacità COGNITIVE**

**Capacità CREATIVE**

**Capacità RELAZIONALI**

**Capacità PROGETTUALI**

**Capacità DECISIONALI**

**L'ultima frontiera della ricerca: i ragazzi che fanno sport fra i 15 e i 18 anni sono più intelligenti di quelli che non lo fanno!**

**Perché?**

**Per esempio, quando muoviamo il nostro corpo nello spazio, usiamo il ragionamento spaziale per costruire nella nostra testa un percorso immaginario prima di eseguire i movimenti. Il ragionamento spaziale è importante per un bambino che gattona, per un dentista che sta trapanando un dente, per un giocatore di hockey che sta preparando le proprie mosse o per un bambino che sta imparando a leggere e scrivere.**

**Ogni concetto spaziale è il frutto dell'elaborazione delle infinite esperienze corporee che facciamo quotidianamente e che il bambino costruisce attraverso il suo vissuto nel mondo che lo circonda.**

- **Quello che facciamo e che impariamo nella vita modifica fisicamente l'aspetto del nostro cervello: ne rimodella le connessioni.**
- **Le varie regioni cerebrali si sviluppano con ritmi diversi da persona a persona.**
- **Non esistono due cervelli umani che immagazzinino la stessa informazione nello stesso modo e nello stesso punto.**
- **Abbiamo molti modi di essere intelligenti, molti dei quali non emergono nei test del QI.**

– Inizialmente, noi non eravamo avvezzi a stare seduti a tavolino per otto ore al giorno. Da un punto di vista evolutivistico, il nostro cervello si è sviluppato con l'allenamento fisico, camminando anche per 20 chilometri al giorno. Il cervello ha ancora un forte desiderio di quel genere di esperienza, specialmente in popolazioni sedentarie come la nostra. È questa la ragione per cui, in popolazioni di questo tipo, l'esercizio fisico potenzia le risorse del cervello (Regola 1). Chi pratica d'abitudine l'esercizio fisico ottiene prestazioni migliori, rispetto a un sedentario, nella memoria a lungo termine, nel ragionamento, nell'attenzione e nei compiti connessi alla risoluzione di problemi. Sono convinto che integrare l'esercizio fisico nelle nostre otto ore di lavoro o di studio sarebbe nient'altro che normale.

**Il cervello si comporta come un muscolo: più lo si tiene in attività, più grande e complesso diventa. Che questo porti a essere più intelligenti è un'altra questione, ma un fatto è indiscutibile: ciò che facciamo nella vita modifica a livello fisico l'aspetto del nostro cervello. Possiamo modellarne e rimodellarne le connessioni al suo interno anche solo scegliendo di suonare un certo strumento, o di praticare un certo sport.**

- I «punti-luce» dell'attenzione che ci sono nel cervello possono focalizzare soltanto una cosa alla volta: svolgere più compiti simultaneamente non va bene.
- Riusciamo meglio a riconoscere uno schema e ad astrarne il significato che non a registrarne i singoli dettagli.
- Un coinvolgimento emotivo aiuta il cervello nell'apprendimento.
- Le persone che ascoltano una lezione o un intervento di altro genere staccano la spina dopo 10 minuti, ma si può ridestare la loro attenzione raccontando degli aneddoti pertinenti o creando eventi ricchi di emozione.
- Il cervello non presta attenzione alle cose noiose, e io sono stufo quanto voi di presentazioni noiose.

## PAROLE CHIAVE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

### Apprendimento e saper stare al mondo

**Anche le relazioni fra il sistema formativo e il mondo del lavoro stanno rapidamente cambiando. Ogni persona si trova nella ricorrente necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.**

## dal PROFILO dello STUDENTE

**Si orienta nello spazio e nel tempo** dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

.....

**Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita**

.....

**Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.**

**In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.**

## L'AMBIENTE di APPRENDIMENTO

*Favorire l'esplorazione e la scoperta*

*Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*

*Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.*

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

**Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *gioco-sport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.**

**Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.**

**Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.**

**Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.**

**Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.**

## *Obiettivi disciplinari*

### *Il gioco, lo sport, le regole e il fair play*

**Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.**

**Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra.**

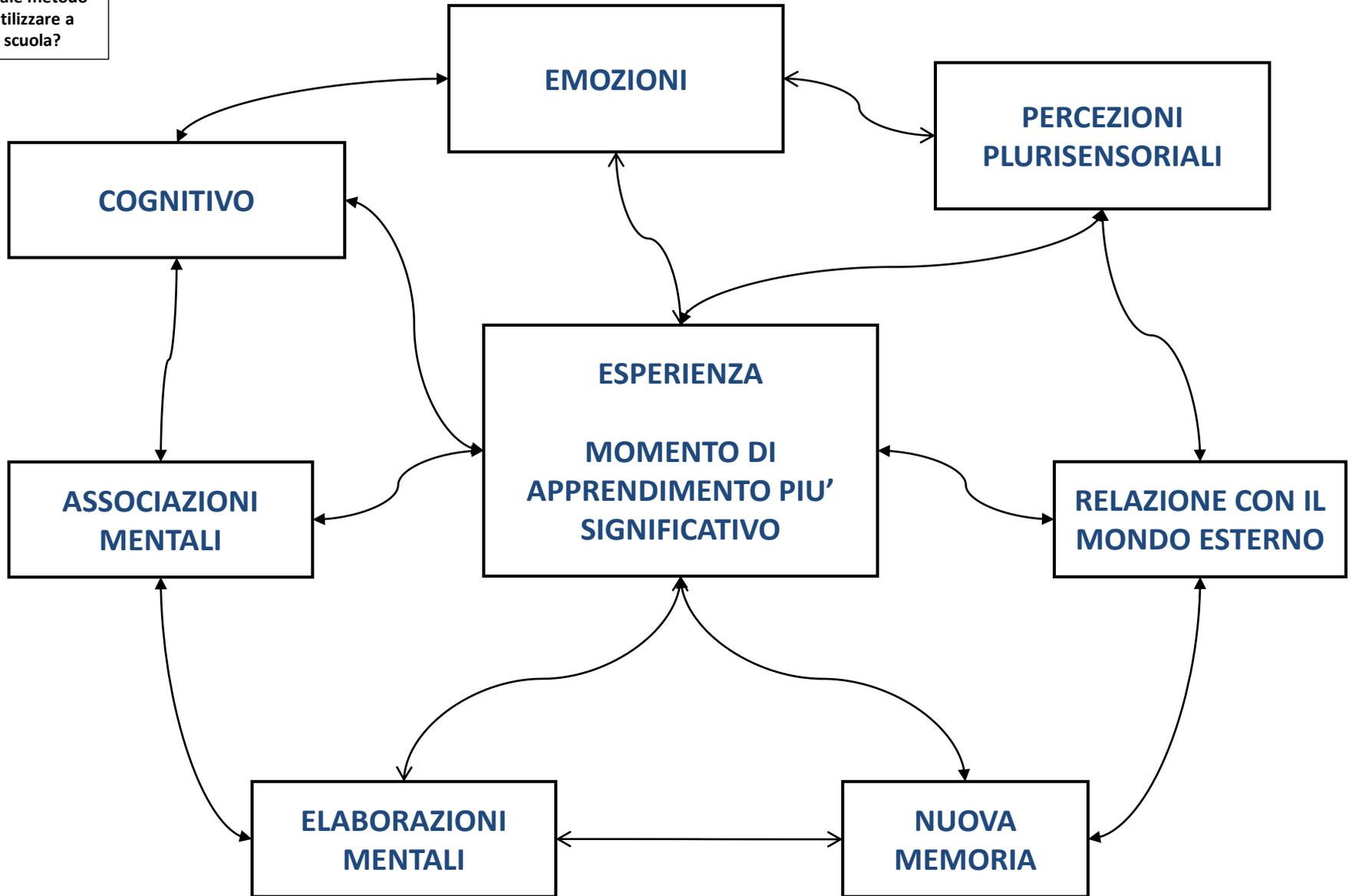
**Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.**

**Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.**

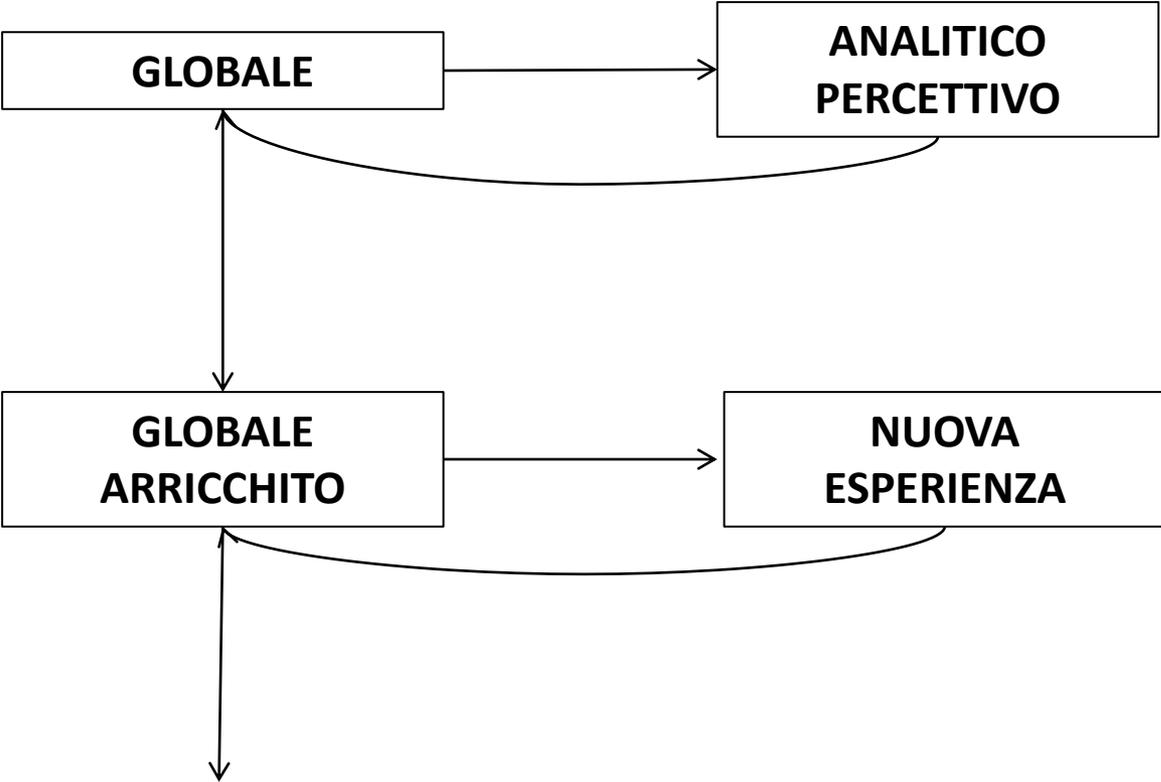
## EMOZIONI E APPRENDIMENTO

Ricordiamo tutte le nostre esperienze? Evidentemente no. La possibilità di dimenticare è un aspetto essenziale della memoria esplicita: se ci ricordassimo tutto ciò che abbiamo registrato in passato, la nostra memoria di lavoro sarebbe sommersa da una marea di fatti e immagini per noi irrilevanti, e le sue funzioni verrebbero irrimediabilmente compromesse (Bjork 1989). Quali sono allora gli eventi che hanno una maggiore probabilità di venire ricordati (o dimenticati)? Molti studi indicano che le nostre emozioni svolgono in questo senso un ruolo fondamentale (Christianson 1992). **In particolare, esperienze che non sono accompagnate da un significativo coinvolgimento emotivo, in genere non sono in grado di evocare un adeguato livello di attenzione specifica; vengono quindi registrate come “non importanti”, e vengono poi dimenticate abbastanza facilmente. Al contrario, eventi vissuti con una partecipazione emotiva di livello medio–alto verrebbero catalogati come “importanti” (probabilmente attraverso il coinvolgimento di strutture cerebrali che fanno parte del sistema limbico, come l’amigdala e la corteccia orbito frontale), e hanno dunque una buona probabilità di venire successivamente ricordati.**

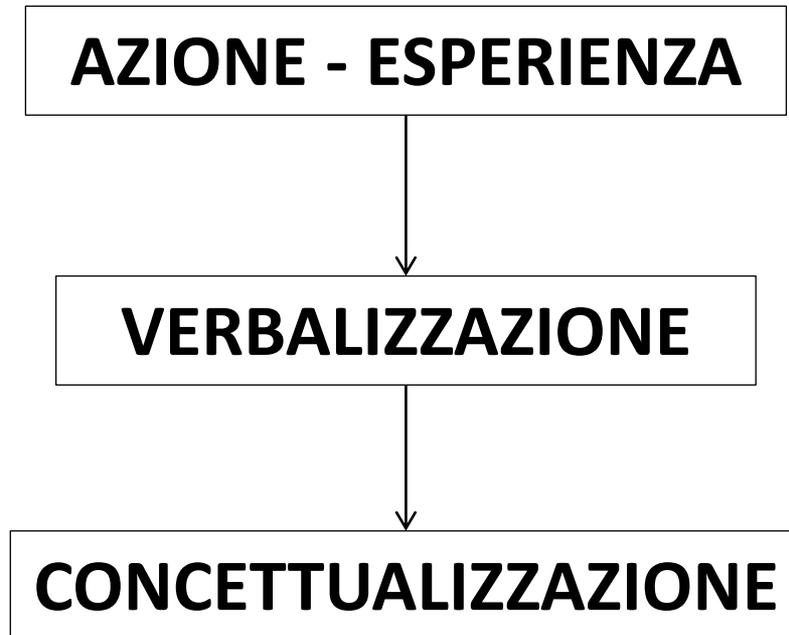
6  
Quale metodo  
utilizzare a  
scuola?



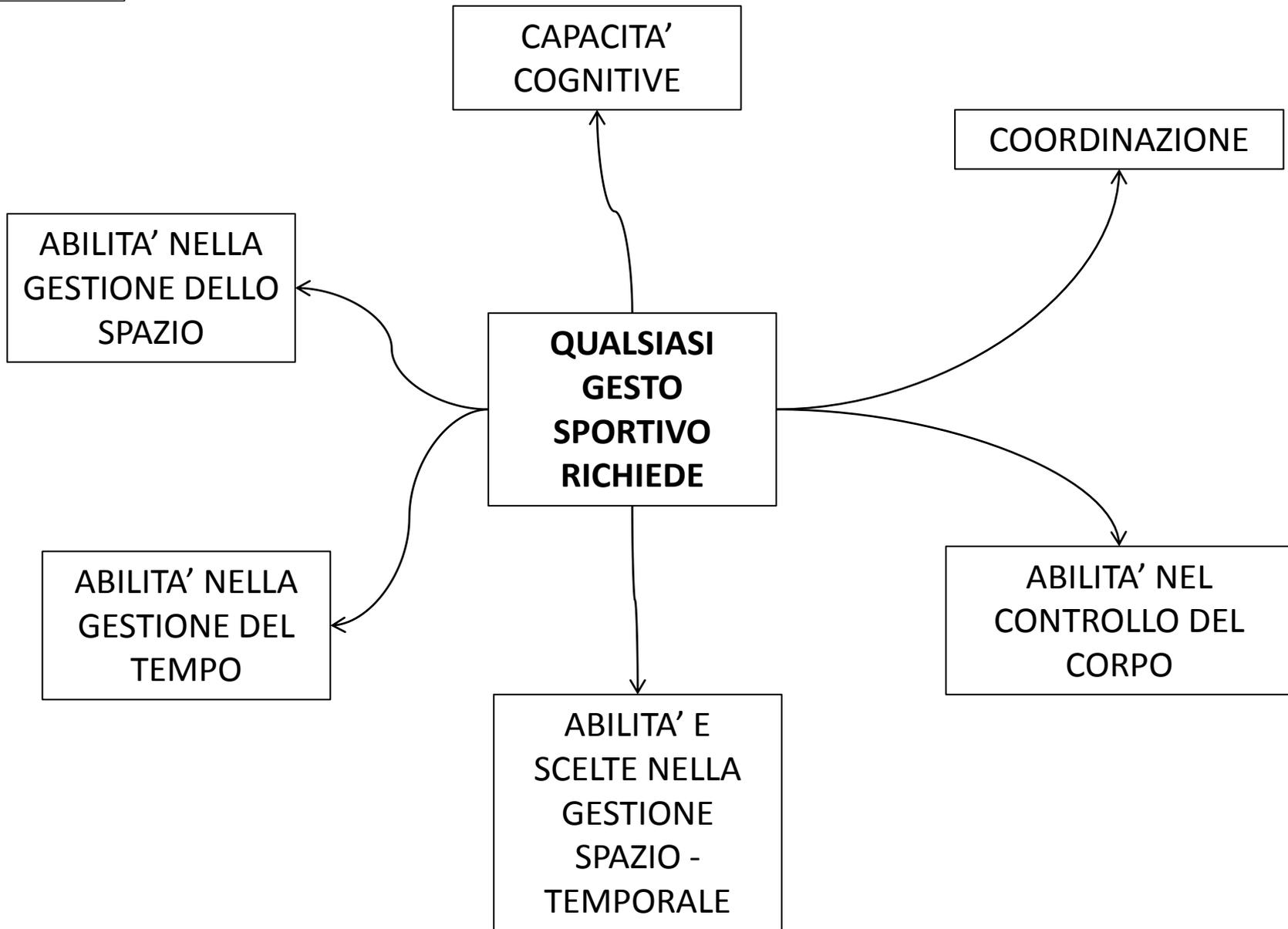
6  
Quale metodo  
utilizzare a  
scuola?



# SISTEMA DI APPRENDIMENTO PIU' EFFICACE



6  
Quale metodo  
utilizzare a  
scuola?



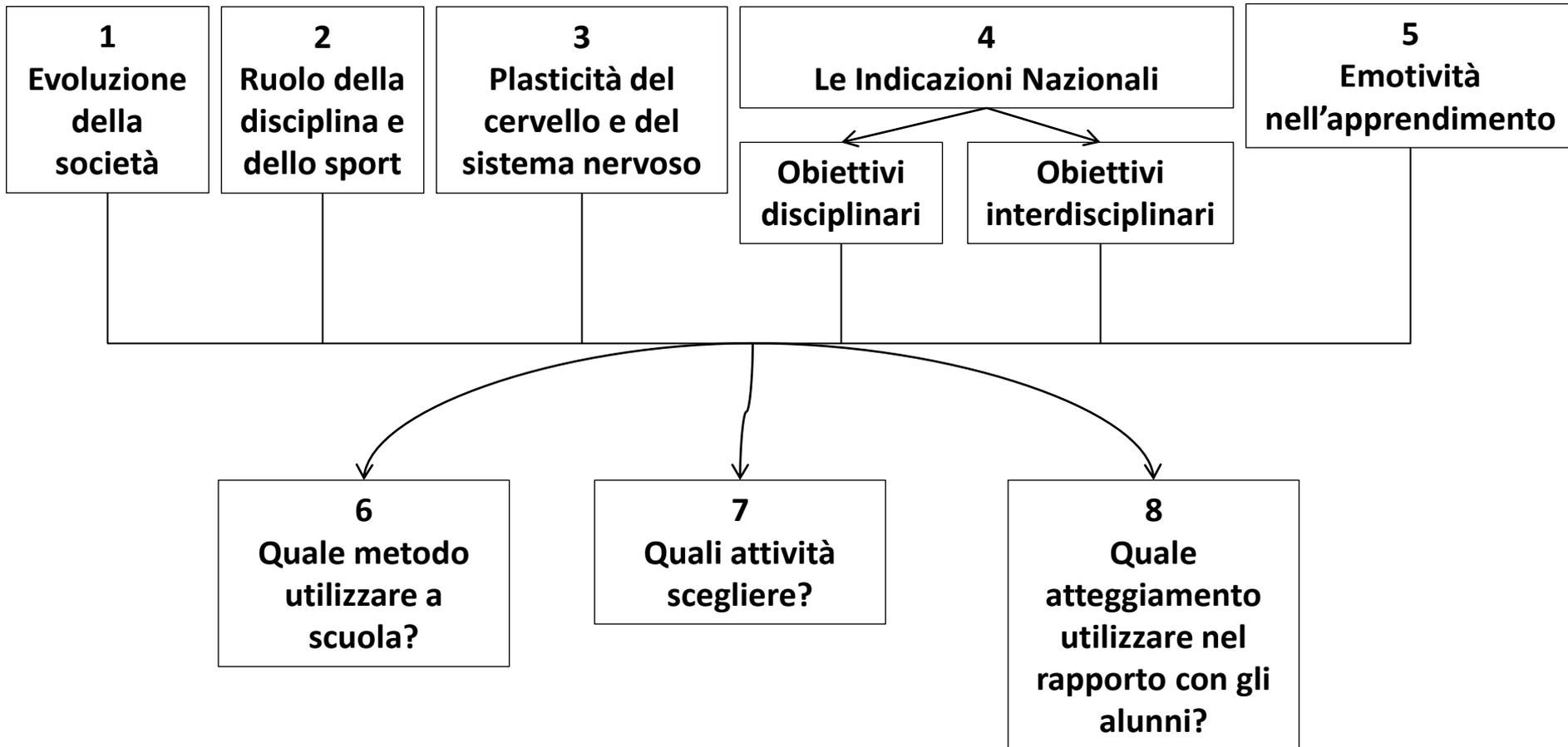
7

Quali attività  
scegliere?

# **ATTIVITA' MOTIVANTI PER I RAGAZZI**

**Atteggiamento di dialogo,  
di disponibilità,  
di ascolto,  
di apprezzamento, ....**

# CHE COSA DOBBIAMO SAPERE COME DOCENTI DI EDUCAZIONE FISICA PER OPERARE MEGLIO



# **CHE COSA CI INSEGNA LO SPORT**

**A competere**

**A perdere**

**A confrontarsi con gli altri: lealmente**

## **DEFINIZIONE DI COMPETENZA**

**dal Decreto Legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013**

**e) «competenza»: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale;**